

Prezzo del latte, senza adeguamenti stalle a rischio tracollo



Aumento insostenibile dei **costi produttivi** per le aziende, impennata nei prezzi al consumo, ma mancanza di un adeguato **riconoscimento ai produttori**.

È questa la situazione che, negli ultimi mesi, stanno vivendo le aziende da latte, strette nella morsa di una parte di industria che impone **prezzi tra 0,34 e 0,36 euro/L**, molto al di sotto dei costi di produzione «e questo è insostenibile. Se si

andrà avanti così – ha dichiarato Alberto Cortesi, presidente di Confagricoltura Mantova – la prospettiva sarà una sola, la **chiusura di molte aziende**». All'interno della filiera, gli allevatori sono infatti l'unica categoria che non può adeguare il proprio prezzo di vendita all'aumento delle materie prime.

«Le istituzioni devono **salvaguardare il produttore** – prosegue Lugli – che è il primo anello della filiera. Il mondo industriale e la catena distributiva naturalmente fanno resistenza, ma senza di noi **crolla l'intero sistema produttivo**». «Chiediamo all'industria – aggiunge Cortesi – di tenere conto della situazione degli allevatori e di **adeguare** dunque i propri **prezzi**. Solo così potremo camminare di pari passo e salvaguardare il nostro settore».